



Decreto Dirigenziale n. 557 del 02/12/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 7 - UOD Interventi a sostegno al mercato del lavoro-Prev e gest crisi aziendali

Oggetto dell'Atto:

D.LGS.185/16 - POLITICHE ATTIVE- AVVISO PER PRESENTAZIONE PROGETTI ATTIVITA' DI PUBBLICA UTILITA'

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- che l'art. 2, commi 64, 65 e 66 della Legge 92/2012 ha previsto, al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali e di assicurare la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese, per gli anni 2013-2016, la concessione e la proroga dei trattamenti di integrazione salariale e di mobilità in deroga alla normativa vigente nei limiti delle risorse finanziarie a tal fine destinate;
- che con il D.I. 83473, dell'1/08/2014, sono stati determinati i criteri per la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga, nel rispetto degli equilibri di bilancio programmati;
- che l'art. 1, comma 304, della Legge 208/2015 (Legge di Stabilità 2016) prevede un incremento, per l'anno 2016, di 250 milioni di euro destinati al rifinanziamento degli ammortizzatori sociali in deroga di cui all'art. 2, commi 64, 65 e 66 della L.92/12;
- che l'art. 44 – comma 6 del D.Lgs. 148/15 prevede – per l'anno 2015 – che le Regioni e P.A. possano disporre la concessione di trattamenti di integrazione salariale e di mobilità, anche in deroga ai criteri di cui agli artt. 2 e 3 del citato D.I.83473/2014, in misura non superiore al 5% delle risorse ad esse attribuite, ovvero in eccedenza a tale quota disponendo l'integrale copertura degli oneri connessi a carico delle finanze regionali ovvero delle risorse assegnate alla Regione o P.A., nell'ambito di piani o programmi coerenti con la specifica destinazione, ai sensi dell'art. 1 – comma 253 – della L.228/12 e succ. mod.;
- che l'art. 2, c.1.,-lett. f) del D.Lgs 185 del 24/09/16 (G.U. n. 235 del 07/10/16), in vigore dall'8/10/2016, che integra e modifica detto art. 44 – comma 6- inserendo il comma 6-bis prevede: “Con riferimento ai trattamenti di integrazione salariale e di mobilità, anche in deroga alla legislazione vigente, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano possono disporre nell'anno 2016 l'utilizzo delle risorse ad esse attribuite in misura non superiore al 50 per cento anche in deroga ai criteri di cui agli articoli 2 e 3 del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 1° agosto 2014, n. 83473, ovvero in eccedenza a tale quota disponendo l'integrale copertura degli oneri connessi a carico delle finanze regionali o delle risorse assegnate alla regione o alla provincia autonoma nell'ambito di piani o programmi coerenti con la specifica destinazione, ai sensi dell'articolo 1, comma 253, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, destinandole preferibilmente alle aree di crisi industriale complessa di cui all'articolo 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazione dalla legge 7 agosto 2012, n. 134. In alternativa, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano hanno facoltà di destinare le risorse di cui al primo periodo ad azioni di politica attiva del lavoro. Il presente comma è efficace anche con riferimento ai provvedimenti di assegnazione delle risorse alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano già emanati per gli anni 2014, 2015 e 2016, con esclusione delle risorse già oggetto di decretazione da parte delle regioni e delle province autonome.”;
- l'art. 1 – comma 304 della Legge del 28/12/2015 n. 208 (Legge di Stabilità 2016) che ha confermato la possibilità di utilizzo di quanto disposto dall'art. 44 – comma 6- del citato D.Lgs 148/15 anche per l'anno 2016, non oltre la data del 31/12/2016;
- che in riferimento a dette ultime disposizioni, nell'incontro del Tavolo Interistituzionale del 11/11/2016 sono stati individuati i destinatari dei trattamenti previsti e le procedure per la concessione degli stessi, nei limiti delle risorse risultanti disponibili;
- che con i DD.II. n.1600024 del 23/03/16 e n.1600075 del 09/09/16 sono stati assegnati alla Regione Campania rispettivamente 12.458.405 ML. di euro, e 30.000,00 ml di euro per la concessione dei trattamenti di cassa integrazione guadagni e mobilità in deroga nell'anno 2016, per un totale di 42.458.405 ml di euro (40.335.485 decurtati del 5%);
- a tutt'oggi è stata stimata una spesa complessiva di 15.306.956 euro per la concessione della CIG in deroga e della indennità di mobilità, in riferimento alle intese sottoscritte in data 18/04/16 (di cui 2.523.155 euro stimate per la concessione della CIGD, entro il 31/12/16, di richieste al momento in istruttoria);
- che per la concessione del 5% per l'anno 2016, (pari rispettivamente ad euro 622.920 e

1.500.000, per un totale di 2.122.920) risultano a tutt'oggi utilizzati 24.107,56 euro, per i 4 lavoratori pensionabili nel 2016, che hanno presentato formale richiesta);

PRESO ATTO

- che risultano disponibili, per l'anno 2016, ancora risorse pari a.25.028.529 euro, il cui 50% è pari ad euro 12.514.264,5;
- che, secondo quanto disposto dal citato art. 2 -lett. f) del D.Lgs 185 del 24/09/16 le nuove disposizioni sono efficaci anche con riferimento ai provvedimenti di assegnazione delle risorse alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano già emanati per gli anni 2014, 2015 e 2016, con esclusione delle risorse già oggetto di decretazione da parte delle regioni e delle province autonome.”;

VISTA

- la circolare n. 34 del 04/11/16 del MLPS- Direz.Gen. Ammortizzatori sociali e I.O. ;

CONSIDERATO

- che in riferimento a quanto disposto dal sopra citato art. 2, c.1 -lett. f) del D.Lgs 185 del 24/09/16, con l'intesa integrativa dell'11/11/16 si è concordato, con le parti sociali, di optare, in alternativa, per la facoltà di destinare le risorse disponibili ad **azioni di politica attiva del lavoro**, e prevedere, oltre alle azioni già indicate nella Delibera n. 420/16, la presentazione di manifestazioni di interesse da parte delle Amministrazioni Pubbliche di cui al D.Lgs. 165/2001, finalizzate, mediante apposite convenzioni, all'utilizzazione - che non determina l'instaurazione di un rapporto di lavoro - nell'ambito del Comune ove siano residenti, dei soggetti attualmente ancora disoccupati - già fruitori della indennità di mobilità ordinaria e/o in deroga che risulta terminata negli anni 2013- 2014 - 2015 e 2016 o in scadenza entro la fine dell'anno, per l'utilizzo in attività/servizi ai fini di pubblica utilità, a beneficio della comunità territoriale di appartenenza;

RILEVATO che

- a) i numeri della disoccupazione in Regione Campania documentano la profonda sofferenza sociale prodotta da oltre 6 anni di crisi economica;
- b) la crisi ha colpito e colpisce soprattutto coloro per i quali non è possibile attivare politiche di sostegno al reddito e che non percepiscono o non fruiscono più di alcun trattamento indennitario;

PRESO ATTO che

- l'attuale situazione congiunturale richiede l'attivazione di interventi tempestivi ed integrati volti a ridurre l'impatto della crisi ed il conseguente costo economico e sociale per il paese;
- nell'attuale situazione di crisi economica, la Regione Campania è impegnata a sostenere azioni combinate di politica attiva del lavoro ed interventi di sostegno al reddito ai lavoratori per intervenire a supporto delle fasce sociali più deboli;
- al fine di favorire l'accesso a misure/servizi in favore di soggetti in stato di persistente disoccupazione, la Regione Campania ha inteso attivare tutte le iniziative di politica attiva per il lavoro per promuovere l'occupazione e l'inserimento lavorativo ed in particolare , in considerazione di quanto concordato con le parti sociali in data 11/11/16, intende mettere in campo una ulteriore leva di politica attiva del lavoro, adottata quale facoltà alternativa, per l'utilizzo delle risorse, come previsto dal D.Lgs. 185/16, che intende finanziare, in aggiunta alle azioni già disposte con la Delibera Regionale 420/16, progetti territoriali di servizi di pubblica utilità, destinati a soggetti risultanti ancora disoccupati, non più percettori di ammortizzatori sociali previsti da legislazione ordinaria o in deroga, in particolare quelli per i quali l'indennità di mobilità ordinaria è scaduta negli anni 2013 e 2014 e che non hanno fruito, per gli effetti delle disposizioni previste, di alcun trattamento di mobilità in deroga, nonché i soggetti ancora disoccupati con indennità di mobilità scaduta negli anni 2015 e 2016 o in scadenza entro la fine

del c.a., residenti o domiciliati in Regione Campania e che non risultino già destinatari di altre azioni di politica attiva avviate;

- Obiettivo dell'intervento è quello di tenere in debita considerazione tutti coloro che risultano avere difficoltà di reinserimento occupazionale, in particolar modo coloro che hanno oltre 60 anni, attraverso l'attuazione di iniziative finalizzate all'utilizzo temporaneo e straordinario in attività di pubblica utilità, assicurando nel contempo un sostegno al reddito per i soggetti interessati e riducendo i tempi di inattività durante la permanenza dello stato di disoccupazione;

RITENUTO

- opportuno e urgente, soprattutto in considerazione di quanto disposto dalla circ. n. 34/16 secondo la quale le azioni di politica attiva "... devono avere inizio entro il 2016" di dover approvare l'Avviso Pubblico (all. 1) predisposto per la raccolta delle manifestazioni d'interesse da parte delle P.A. di cui al D.Lgs 165/2001 che aderiranno al presente Avviso;
- di permettere alle P.A. Di cui al D.Lgs. 165/2001, di utilizzare temporaneamente sul proprio territorio, risorse lavorative altrimenti inoccupate, in attività di pubblica utilità con procedure semplificate di affidamento, che non determinino aspettative di accesso agevolato nella pubblica amministrazione;
- di dover approvare l'Avviso Pubblico (all. 1) predisposto per la raccolta delle manifestazioni d'interesse da parte delle P.A. della Regione Campania;
- di dover prevedere che le manifestazioni di interesse siano presentate debitamente compilate e sottoscritte secondo i modelli allegati (All. A e B), esclusivamente a mezzo PEC al seguente indirizzo: apu.lavoro@pec.regione.campania.it; nei modi e nei tempi previsti dall'Avviso;
- di rendere disponibili, per l'attuazione dell'Avviso, le risorse finanziarie già assegnate alla Regione Campania per la gestione degli ammortizzatori sociali in deroga, nella misura del 50% di quelle risultanti ancora non utilizzate e per una cifra complessiva stimata in 11.000.000,00 ml. di euro

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 7 "Interventi di sostegno al mercato del lavoro - Prevenzione e gestione delle crisi aziendali d'intesa con la DG Sviluppo economico, turismo e attività produttive" nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della medesima U.O.D.

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

- 1) di approvare l'Avviso per la presentazione di progetti volti alla realizzazione di servizi di pubblica utilità" (all.1), da parte delle PP.AA. Della Regione Campania;
- 2) di stabilire che le domande di partecipazione siano presentate esclusivamente a mezzo PEC al seguente indirizzo: apu.lavoro@pec.regione.campania.it, dal giorno successivo alla pubblicazione sul BURC del presente provvedimento e devono pervenire **entro il 20/12/2016**, mediante compilazione della modulistica allegata (all. A e B);
- 3) le finalità generali, le tipologie di interventi ammissibili ed i requisiti dei destinatari dell'intervento, nonché le modalità di approvazione dei progetti sono quelli indicati nell'Avviso;
- 4) per l'attuazione dell'Avviso, saranno utilizzate le risorse finanziarie già assegnate con specifici Decreti Interministeriali (Ministro del Lavoro e P.S. di concerto con il Ministro dell'Economia e Finanze), alla stessa Regione, per la gestione degli ammortizzatori sociali in deroga, per gli anni 2014-2015-2016, nella misura del 50% di quelle risultanti ancora non utilizzate, e per una cifra complessiva stimata in 11.000.000,00 ml. di euro.
- 5) le spese ammissibili al finanziamento sono quelle relative alle indennità riconosciute ai destinatari, oltre agli oneri assicurativi obbligatori (INAIL e RCT) per tutta la durata del progetto e sostenute successivamente alla data di approvazione dello stesso;
- 6) di dare atto che è prevista una procedura sportello di verifica dell'ammissibilità formale dei progetti presentati, secondo l'ordine cronologico di ricezione delle PEC;

- 7) i Soggetti Utilizzatori, che aderiscono al seguente Avviso dovranno selezionare, con proprie procedure di evidenza pubblica, i soggetti destinatari in possesso dei requisiti indicati, che si candideranno e si renderanno disponibili a svolgere le attività proposte (scheda1).

Per candidarsi i lavoratori dovranno produrre autocertificazione del possesso dei requisiti, da presentare in adesione all'Avviso del Soggetto Utilizzatore (all.C);

- 8) che le modalità di erogazione del finanziamento sono in corso di definizione;
- 9) di pubblicare il presente provvedimento sul BURC, sul portale della Regione;
- 10) di inviare il presente provvedimento all'Assessore al Lavoro, alla Direzione Generale 54.11, alla UOD 54.11.07, al BURC per la pubblicazione.

All.1)

Avviso per la presentazione di progetti volti alla realizzazione di servizi di pubblica utilità

PREMESSA

VISTO l'art. 2 lett. f) del D.Lgs 185 del 24.09.16 (G.U. n. 235 del 07.10.16), in vigore dall'08.10.2016, che integra e modifica l'art. 44 comma 6 del D. Lgs. 148/15 - inserendo il comma 6-bis che prevede: *“Con riferimento ai trattamenti di integrazione salariale e di mobilità, anche in deroga alla legislazione vigente, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano possono disporre nell'anno 2016 l'utilizzo delle risorse ad esse attribuite in misura non superiore al 50 per cento, anche in deroga ai criteri di cui agli articoli 2 e 3 del Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 01.08.2014 n. 83473, ovvero in eccedenza a tale quota disponendo l'integrale copertura degli oneri connessi a carico delle finanze regionali o delle risorse assegnate alla Regione o alla Provincia Autonoma nell'ambito di piani o programmi coerenti con la specifica destinazione, ai sensi dell'articolo 1, comma 253, della legge n. 228 del 24 dicembre 2012, destinandole preferibilmente alle aree di crisi industriale complessa di cui all'articolo 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazione dalla legge 7 agosto 2012, n. 134. In alternativa, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano hanno facoltà di destinare le risorse di cui al primo periodo ad azioni di politica attiva del lavoro. Il presente comma è efficace anche con riferimento ai provvedimenti di assegnazione delle risorse alle Regioni e alle Province Autonome di Trento e di Bolzano già emanati per gli anni 2014, 2015 e 2016, con esclusione delle risorse già oggetto di decretazione da parte delle Regioni e delle Province Autonome”*;

VISTO l'art. 1 comma 304 della Legge del 28.12.2015 n. 208 (Legge di Stabilità 2016) che ha confermato la possibilità di utilizzo di quanto disposto dall'art. 44 comma 6 del citato D.Lgs 148/15 anche per l'anno 2016, non oltre la data del 31.12.2016.

In riferimento a quanto disposto dal sopra citato art. 2 lett. f) del D.Lgs 185 del 24.09.16, ed in considerazione dell'Accordo-quadro Integrativo sottoscritto con le parti sociali in data 11/11/16, presso l'Assessorato Regionale Lavoro, si ritiene di optare per la facoltà di destinare parte delle risorse disponibili ad azioni di politica attiva del lavoro, prevedendo, oltre alle azioni già indicate nella Delibera della Giunta Regionale n. 420 del 27.07.2016, la presentazione di manifestazioni di interesse da parte delle Amministrazioni Pubbliche di cui al D.Lgs. 165/2001, finalizzate, mediante la stipula di apposite Convenzioni, all'utilizzazione - che non determina l'instaurazione di un rapporto di lavoro - nell'ambito del Comune ove siano residenti, dei soggetti attualmente ancora disoccupati - già fruitori della indennità di mobilità ordinaria e/o in deroga terminata negli anni dal 2013 al 2016, o in scadenza entro la fine dell'anno 2016, per l'utilizzo in attività ai fini di pubblica utilità, a beneficio della comunità territoriale di appartenenza (integrazione Accordo Quadro dell'11.11.2016).

L'iniziativa di politica attiva, adottata quale facoltà alternativa per l'utilizzo delle risorse, come previsto dal D.Lgs. 185/16, con l'accordo integrativo con le parti sociali dell'11/11/16, intende finanziare, in aggiunta alle azioni già disposte con la Delibera della Giunta Regionale 420 del 27.07.2016, progetti territoriali di servizi di pubblica utilità - che non prevedono l'instaurazione di un rapporto di lavoro - destinati a soggetti risultanti ancora disoccupati, non più percettori di ammortizzatori sociali previsti da legislazione ordinaria

o in deroga, in particolare quelli per i quali l'indennità di mobilità ordinaria è scaduta negli anni 2013 e 2014 e che non hanno fruito, per gli effetti delle disposizioni previste, di alcun trattamento in deroga, nonché i soggetti ancora disoccupati con indennità di mobilità scaduta negli anni 2015 e 2016 o in scadenza entro la fine del c.a. e che non risultino già destinatari di altre azioni di natura simile (incompatibilità con Programma LOA).

Tali soggetti possono essere utilizzati per svolgere attività a fini di pubblica utilità a beneficio della comunità territoriale, nell'ambito di progetti da realizzare sotto la direzione ed il coordinamento di amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001, e successive modificazioni, nel territorio in oggetto. L'utilizzazione dei lavoratori nelle attività non determina l'instaurazione di un rapporto di lavoro.

In considerazione del perdurare della crisi economica e occupazionale, nonché delle mutate politiche prioritarie nazionali e comunitarie, con il presente avviso la Regione Campania intende attivare ulteriori azioni di politica attiva del lavoro e servizi di welfare to work rivolti ai target di lavoratori espulsi dal sistema produttivo e privi di qualsiasi forma di sostegno al reddito, attraverso la realizzazione di interventi integrativi finalizzati allo svolgimento di pubblica utilità.

Con tale intervento si intende promuovere ed offrire uno strumento di sostegno immediato, seppure temporaneo, a soggetti appartenenti alle fasce deboli del mercato del lavoro, tramite il loro utilizzo in progetti di utilità sociale presso datori di lavoro pubblici che ne fanno richiesta, al fine di sostenere i lavoratori che versano in situazioni di disagio economico e sociale, nonché permette agli enti pubblici di utilizzare sul territorio regionale risorse altrimenti inattive in servizi utili per la collettività.

La Regione Campania, con il presente avviso invita gli Enti pubblici della Regione a manifestare interesse a realizzare le attività come di seguito specificate.

ART. 1 FINALITÀ GENERALI

Il presente avviso finanzia progetti territoriali per la realizzazione di opere e servizi di pubblica utilità rivolti a soggetti attualmente disoccupati e privi di sostegno al reddito, percettori di indennità di mobilità ordinaria scaduta negli anni 2013/2014 e che non hanno fruito di alcun trattamento in deroga, nonché percettori di indennità di mobilità ordinaria con scadenza negli anni 2015/2016, residenti in Regione Campania.

Obiettivo del presente avviso è quello di favorire l'occupabilità di soggetti svantaggiati nel mercato del lavoro e di contrastare la disoccupazione di lunga durata attraverso l'attuazione di iniziative finalizzate all'utilizzo temporaneo e straordinario in attività di pubblica utilità, assicurando nel contempo un sostegno al reddito per i soggetti destinatari e riducendo i tempi di inattività durante la permanenza dello stato di disoccupazione.

ART. 2 TIPOLOGIE DI INTERVENTI AMMISSIBILI

Il presente avviso finanzia interventi di interesse generale rivolti alla collettività, destinati a migliorare i servizi resi ai cittadini ed il funzionamento della Pubblica Amministrazione. Per essere considerati ammissibili i progetti devono:

- 1) essere caratterizzati da straordinarietà e temporaneità;
- 2) essere presentati dai soggetti indicati all'art. 3;
- 3) riguardare uno degli ambiti di intervento di seguito indicati:
 - servizio di monitoraggio sulle strade demaniali, comunali e provinciali finalizzato alla prevenzione del fenomeno del randagismo e sull'esistenza di situazioni di dissesti stradali o in ogni caso di situazioni di insidie e trabocchetti;
 - servizio di apertura biblioteche pubbliche;
 - lavori di giardinaggio;
 - lavori di varia natura in occasione di manifestazioni, sportive, culturali, caritatevoli;
 - attività lavorative collegate ad eventi organizzativi aventi scopi di solidarietà sociale;
 - lavori e servizi legati ad esigenze del territorio e dei cittadini.
- 4) prevedere l'inserimento dei destinatari con le caratteristiche indicate all'art. 4 e secondo le modalità previste all'art.6;
- 5) prevedere per ogni destinatario un orario di utilizzo massimo di 20 ore settimanali, pari a circa 80 ore mensili, per un periodo massimo di n. 6 mesi.

ART. 3 SOGGETTI UTILIZZATORI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Le proposte progettuali possono essere presentate, quali Soggetti Utilizzatori, dalle Amministrazioni Pubbliche di cui all'art. 1 comma 2 del D.lgs. 165/2001 e s.m.i., aventi sedi o uffici periferici operanti nei Comuni della Regione Campania, che aderiranno alla manifestazione di interesse **entro il 20/12/2016**.

ART. 4 CARATTERISTICHE DESTINATARI

Destinatari degli interventi di cui al presente Avviso sono i soggetti in possesso dei seguenti requisiti:

1. attualmente disoccupati e privi di alcun tipo di sostegno al reddito;
2. residenti o domiciliati in Regione Campania;
3. percettori di indennità di mobilità ordinaria scaduta negli anni 2013/2014 che non hanno beneficiato di alcun trattamento in deroga successive per effetto delle disposizioni previste, o percettori di indennità di mobilità ordinaria con scadenza negli anni 2015/2016;

4. non essere avviati in altre iniziative simili quali quelle previste dai DD. 85 del 16.04.2015 e DD. 439 del 04.11.2016;

5. iscritti ai competenti Centri per l'Impiego.

I Soggetti Utilizzatori, indicati all'Art. 3, che aderiscono al seguente Avviso dovranno selezionare, con proprie procedure di evidenza pubblica, i soggetti destinatari in possesso dei requisiti indicati, che si candideranno e si renderanno disponibili a svolgere le attività proposte. Per candidarsi i lavoratori dovranno produrre autocertificazione del possesso dei requisiti, da presentare in adesione all'Avviso del Soggetto Utilizzatore.

La scelta dei candidati da parte dell'Ente deve avvenire rispettando i seguenti criteri:

1. possesso requisiti richiesti, autocertificato dal lavoratore secondo il modulo allegato al presente avviso;
2. età (priorità over 60);
3. residenza nel Comune o nei Comuni limitrofi distanti non oltre 30 Km dalla sede di svolgimento delle attività;
4. ISEE inferiore (o maggior numero familiari a carico).

A parità di requisiti sarà applicato il seguente criterio di precedenza:

- candidato con il maggior numero familiari a carico

ART. 5 RISORSE DISPONIBILI

Per l'attuazione del presente avviso la Regione Campania utilizzerà le risorse finanziarie già assegnate con specifici Decreti Interministeriali (Ministro del Lavoro e P.S. di concerto con il Ministro dell'Economia e Finanze), alla stessa Regione, per la gestione degli ammortizzatori sociali in deroga, per gli anni 2014-2015-2016, nella misura del 50% di quelle risultanti ancora non utilizzate e per una cifra complessiva stimata in 11.000.000,00 ml. di euro.

La Regione si riserva eventualmente la possibilità di integrare le risorse stanziare per il presente avviso con ulteriori fondi che si rendessero disponibili.

ART. 6 MODALITÀ ATTUATIVE

Per la realizzazione dei progetti territoriali di pubblica utilità i Soggetti Utilizzatori si avvalgono dei destinatari aventi le caratteristiche specificate all'art. 4 del presente avviso. I progetti di servizi di pubblica utilità non prevedono l'instaurazione di un rapporto di lavoro tra soggetto attuatore e destinatario.

I progetti potranno avere una durata massima di 6 mesi, con un impegno massimo di 20 ore settimanali, pari a circa 80 ore mensili, e potranno essere approvati ed autorizzati fino a concorrenza e nei limiti delle risorse finanziarie disponibili. Ogni destinatario può partecipare ad un solo progetto di pubblica utilità, o a più di uno purchè complessivamente non superino i n. 6 mesi.

Al soggetto utilizzato nel progetto sarà corrisposta dal Soggetto Utilizzatore una indennità mensile pari ad € 580,14 previo accertamento della partecipazione effettiva al progetto, ed in proporzione all'impegno orario previsto all'art. 2.

I destinatari non acquisiscono alcun diritto a essere assunti in rapporto di lavoro subordinato. L'importo erogato, se unico reddito, è esente da ogni imposizione fiscale, e non incide sullo status di disoccupato o inoccupato.

Al termine del progetto le competenze acquisite dai lavoratori potranno essere registrate presso i Centri per l'Impiego nel Fascicolo Elettronico del Cittadino.

Le attività dei progetti di pubblica utilità dovranno svolgersi sul territorio della Regione Campania.

Lo svolgimento delle attività di pubblica utilità non dà diritto alle prestazioni a sostegno del reddito INPS (disoccupazione, maternità, malattia, assegni familiari o altra prestazione simile).

Le assenze per malattia, purché documentate, non comportano la sospensione del pagamento dell'indennità. I Soggetti Utilizzatori stabiliscono, tra le condizioni di impiego, il periodo massimo di assenze per malattia compatibile con il buon andamento del progetto.

Le assenze dovute a motivi personali, anche se giustificate, comportano la sospensione: è facoltà del Soggetto Utilizzatore concordare l'eventuale recupero delle ore non prestate e in tal caso non viene operata detta sospensione (art. 26 D. Lgs. 150/2015).

ART. 7 SPESE AMMISSIBILI

Per la realizzazione dei progetti di pubblica utilità le sole spese ammissibili al finanziamento sono quelle relative alle indennità riconosciute ai destinatari, oltre agli oneri assicurativi obbligatori (INAIL E RCT) per tutta la durata del progetto. Tali spese dovranno essere indicate nell'apposita tabella del formulario di progetto.

Sono ammissibili solo le spese sostenute dal Soggetto Utilizzatore successivamente alla data di approvazione del progetto.

I progetti presentati dai Soggetti Utilizzatori sono finanziabili nei limiti di un numero massimo di destinatari che si prevede di coinvolgere nelle azioni, calcolato in base al numero di abitanti dell'Amministrazione presso cui si svolge il progetto, secondo la tabella di seguito riportata:

POPOLAZIONE RESIDENTE	NUMERO MASSIMO DESTINATARI
fino a 5.000	15
da 5.000 e 30.000	25
da 30.000 a 50.000	30
da 50.000 a 100.000	50
oltre 100.000	100

La Regione si riserva, in casi di particolare necessità, la possibilità di approvare progetti in deroga al suddetto limite numerico.

La Regione finanzia il 100% delle spese ammissibili sostenute per la realizzazione di ogni progetto di pubblica utilità, fino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili.

ART. 8 MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

I progetti possono essere presentati a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURC della Regione Campania del Decreto di approvazione del presente avviso e devono pervenire entro il giorno 20/12/2016

Le domande di partecipazione, debitamente compilate e sottoscritte nel rispetto dei moduli allegati al presente avviso, dovranno pervenire esclusivamente a mezzo PEC al seguente indirizzo:

apu.lavoro@pec.regione.campania.it

La trasmissione a mezzo PEC sarà valutata ai fini della cronologia per l'ammissione al finanziamento.

Le domande pervenute oltre la data di scadenza prevista saranno considerate non ammissibili.

La trasmissione delle domande di partecipazione con modalità diverse da quelle indicate nel presente avviso, comporterà l'esclusione dalla procedura.

ART. 9 DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

Il presente avviso, unitamente alla modulistica allegata, è disponibile/scaricabile alla sezione dedicate del seguente sito:

www.regione.campania.it

Per manifestare il proprio interesse all'intervento il Soggetto Utilizzatore dovrà produrre la seguente documentazione, debitamente compilata e sottoscritta, trasmessa secondo quanto previsto all'art. 8:

- domanda di adesione (Allegato A);
- formulario di progetto (Allegato B);
- copia documento di identità del legale rappresentante (o delegato);
- copia Codice Fiscale dei destinatari partecipanti;
- autocertificazione dei destinatari attestante il possesso dei requisiti (Allegato C);
- compilazione scheda 1.

La carenza di uno o più documenti o la loro errata, illeggibile o incompleta formulazione, costituiscono motivo di esclusione dalla procedura. Diversamente nel caso di non perfetta chiarezza e/o imprecisione nella compilazione della documentazione prodotta, la Regione potrà procedere a richiedere chiarimenti, prima della formale esclusione dell'istanza. In tal caso il Soggetto Utilizzatore dovrà trasmettere, esclusivamente attraverso PEC, la documentazione integrative entro gg. 10 dal ricevimento della richiesta, decorsi i quali l'istanza sarà ritenuta inammissibile.

ART. 10 AMMISSIBILITÀ

La Regione Campania effettuerà una procedura a sportello di verifica dell'ammissibilità formale delle istanze pervenute, secondo l'ordine cronologico di ricezione delle PEC, a cura dell'Ufficio responsabile del procedimento.

I progetti sono ritenuti ammissibili, valutabili ed approvabili se:

- pervenuti entro la data e con le modalità indicate all'articolo 8;
- coerenti con quanto previsto all'art. 2;
- presentati da un soggetto previsto all'articolo 3;
- compilati sull'apposito formulario allegato, compilato in tutte le sue parti, sottoscritto dal legale rappresentante del Soggetto Utilizzatore;
- completi delle informazioni richieste;
- coerenti con la tipologia dei destinatari indicata all'art. 4;
- coerenti con quanto disposto agli artt. 6 e 7;
- corredati dei documenti richiesti all'art. 9.

ART. 11 APPROVAZIONE PROGETTI E MODALITÀ DI UTILIZZO DEI FINANZIAMENTI

La Regione, a conclusione dell'iter di verifica di ammissibilità delle istanze pervenute, con Decreto Dirigenziale pubblicato sul BURC della Regione Campania, provvederà ad approvare gli elenchi delle domande finanziabili, idonee ma non finanziabili per carenza di risorse e non idonee, con l'indicazione dei motivi di esclusione; tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

La Regione comunicherà mediante PEC l'avvenuta approvazione del finanziamento ai Soggetti Utilizzatori, unitamente alla richiesta dei dati necessari per la stipula della Convenzione.

Saranno finanziati i progetti ammessi fino ad esaurimento delle risorse disponibili e programmate.

Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, i suddetti fondi possono essere assegnati prioritariamente a favore di

progetti inseriti negli elenchi ma non finanziati per insufficienza delle risorse. Qualora residuino finanziamenti o si rendessero disponibili ulteriori risorse, la Regione si riserva di procedere alla riapertura dei termini di scadenza per la presentazione di nuovi progetti.

ART. 12 ADEMPIMENTI E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

Per la realizzazione dei progetti si procederà alla stipula di una Convenzione fra Soggetto Utilizzatore e la Regione. La Convenzione sarà stipulata entro 30 gg. dal ricevimento della comunicazione di approvazione del finanziamento.

Entro 30 gg. dalla data di stipula della Convenzione, il Soggetto Utilizzatore dovrà comunicare l'avvio delle attività previste dal progetto. Il Soggetto Utilizzatore è tenuto a concludere tutte le attività entro e non oltre **6 mesi** dall'avvio.

Le modalità di erogazione del finanziamento sono in corso di definizione.

La rendicontazione dovrà essere espletata e presentata entro 60 gg dalla conclusione delle attività previste dal progetto secondo le modalità esplicitate nella Convenzione.

Il Soggetto Utilizzatore deve produrre, secondo la tempistica e le modalità stabilite nella Convenzione, la documentazione giustificativa delle attività effettivamente realizzate fornendo, attraverso il sistema informativo e di monitoraggio reso disponibile dall'Amministrazione e secondo le modalità da questa stabilite, tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti la realizzazione del progetto finanziato.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di procedere alla revoca del provvedimento di finanziamento e al recupero delle somme eventualmente erogate, in caso di mancata rendicontazione e/o assolvimento degli obblighi previsti dal presente avviso e nei casi stabiliti nella Convenzione.

13. CONTROLLO E MONITORAGGIO DEI PROGETTI

La Regione effettua controlli, ispezioni e sopralluoghi finalizzati ad accertare la regolarità dell'attuazione dei progetti, nonché la conformità degli stessi alle finalità per le quali sono stati concessi i contributi.

Pertanto, è facoltà della Regione effettuare visite e verifiche, anche senza preavviso, in ogni fase del progetto al fine di verificare il possesso dei requisiti dichiarati in fase di presentazione della domanda, la reale presenza in loco dei lavoratori, la documentazione amministrativa a supporto che comprovi la regolarità dell'intervento.

Le modalità e la tempistica relativa all'attività di monitoraggio sarà esplicitata dettagliatamente nello schema di Convenzione.

ART. 14 TUTELA PRIVACY

I dati di cui la Regione Campania entra in possesso a seguito del presente Avviso verranno trattati nel rispetto dell'art. 7 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii.. Titolare del trattamento dati è la Regione Campania. Il Responsabile del trattamento è il Dirigente del Settore Lavoro.

ART. 15 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile Unico del Procedimento è il dirigente del Settore Lavoro Dott. Prospero Volpe.

ART. 16 INFORMAZIONI SULL'AVVISO

Il presente Avviso, comprensivo degli allegati, è disponibile sul sito della Regione Campania: www.regione.campania.it.

Tutte le comunicazioni tra il Soggetto Utilizzatore e la Regione Campania dovranno avvenire mediante posta elettronica, al seguente indirizzo di posta: **_apu.lavoro@pec.regione.campania.it**
Per tutte le altre informazioni e richieste di assistenza sono disponibili i seguenti recapiti telefonici 081/7966154-7966145, attivi dalle 10.00 alle 13.00 nei giorni dal lunedì al venerdì.

ART. 17 INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per qualsiasi controversia inerente la presente concessione si elegge quale Foro competente quello di Napoli.

ART. 18 OBBLIGHI NASCENTI DAL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ

In riferimento al Protocollo di Legalità sottoscritto tra la Regione e la Prefettura di Napoli in data 01.08.2007 e pubblicato sul BURC n. 54 del 15/10/2007, l'aggiudicatario si obbliga al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate.

ART. 19 NORME DI RINVIO

Il presente Avviso sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ai sensi dell'art. 12, comma 1, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.

Il presente Avviso sarà pubblicato altresì sul sito istituzionale della Regione Campania nella sezione dedicata.

In attuazione di quanto disposto dal D. Lgs. n. 33/2013, si procederà alla pubblicazione dei dati di cui agli articoli 26 e 27 del decreto suddetto nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione Campania.

Per tutto quanto non previsto dal presente dispositivo si rinvia alle norme di legge vigenti in materia.

Seguono Allegati

- *Allegato A: Domanda*
- *Allegato B: Formulario Progetto*
- *Allegato C: autocertificazione dei destinatari attestante il possesso dei requisiti*
- *Scheda 1*